

# Smile

## Raccomandazioni di Policy e Piano d'Azione

### PROMUOVERE UN MONDO PIÙ INCLUSIVO E IMPRONTATO ALLA DIVERSITÀ

Carme ROYO, Diana TREVINO | Andrei FRANK | Meral NUR  
EUCEN | SOLIDAR FOUNDATION | ESU

**SMILE - Social Meaning Impact through LLL universities in Europe**

Erasmus+ KA3 Inclusion sociale e valori comuni | 621433-EPP-1-2020-1-BE-EPPKA3-IPI-SOC-IN

Progetto coordinato da **eucen** | <http://www.eucen.eu/projects/smile> | [smile@eucen.eu](mailto:smile@eucen.eu)

*Il sostegno della Commissione Europea per la produzione di questa pubblicazione non costituisce un'approvazione dei suoi contenuti che riflettono esclusivamente il punto di vista degli autori, e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni in essa contenute.*



**Cofinanziato  
dall'Unione europea**

## Raccomandazioni di Policy e Piano d'Azione

### *Promuovere un Mondo più inclusivo e improntato alla diversità*

Le nostre società sono composte da culture, idee e aspirazioni diversificate, che producono un ambiente ricco di infinite possibilità di apprendimento reciproco. Tuttavia, queste possibilità sono spesso oscurate da preoccupazioni di natura economica e politica. Di conseguenza, viene posta maggiore enfasi sulle sfide che la diversità potrebbe porre, invece di riconoscere il potenziale di crescita personale e di trasformazione sociale che esse offrono. Il progetto SMILE mira a invertire questa tendenza, promuovendo una cultura di comprensione e inclusione, e contribuendo così a un'Europa più tollerante e accogliente. Nell'ambito del progetto, è stato elaborato un insieme di principi e raccomandazioni rivolto agli istituti di istruzione superiore, ai rappresentanti politici e alla società civile. Nel loro complesso, costituiscono un piano d'azione per creare società più vivaci, diversificate e giuste.

Alla base del progetto SMILE c'è la considerazione della diversità come una risorsa, piuttosto che come un peso per la società. Il progetto SMILE promuove la diversità in tutte le sue forme, ma ha concentrato il suo lavoro su tre principali aree di diversità: individui con un background migratorio, donne in posizione apicale e individui con un basso status socio-economico. Tuttavia, i risultati del progetto possono essere trasferiti a gruppi connotati da altre diversità e mantenere la loro rilevanza in contesti eterogenei.

Allo stato attuale, le Raccomandazioni di Policy e il Piano d'Azione SMILE identificano dieci punti, i principi SMILE, che sono cruciali per creare società più diversificate e inclusive. Alcuni principi sono intrinsecamente di natura e applicazione trasversale, come quello dell'intersezionalità delle sfide legate alla diversità: ad esempio, uno/a studente/essa proveniente da un contesto migratorio potrebbe anche avere uno status socioeconomico basso – se poi si tratta di una donna, la sfida che le si presenta in termini di accesso e completamento con successo del proprio percorso di studi potrebbe essere ancora più ostica.

Abbiamo utilizzato il termine “gruppi svantaggiati/in condizioni di svantaggio” in tutto il documento per riferirci alle minoranze e ai gruppi sottorappresentati ed emarginati. Siamo ben consapevoli che i gruppi svantaggiati non costituiscono sempre una minoranza, come nel caso delle donne. Tuttavia, abbiamo deciso di utilizzare questa terminologia per ragioni di semplicità.

Il seguente documento consiste in una breve descrizione dei dieci principi, seguita da alcune tabelle contenenti dei piani d'azione rivolti rispettivamente ai vertici politico-organizzativi degli istituti di istruzione superiore di livello universitario e oltre, ai decisori politici e alla società civile. Le tabelle forniscono idee e proposte su come implementare delle azioni innovative a questi tre livelli. Anche se abbiamo tenuto distinti i tre livelli, essi dovrebbero essere intesi come interattivi e orientati al rafforzamento reciproco: tale collaborazione intersettoriale è cruciale per realizzare un cambiamento duraturo e sostenibile.

Le Raccomandazioni di Policy e il Piano d'Azione SMILE integrano altri strumenti SMILE, come il modello di Audit sulla Diversità per gli istituti di istruzione superiore e i corsi di Formazione Professionale Continua sulla diversità rivolti al personale. Speriamo che tu sia interessato/a a esplorare l'intero set di strumenti SMILE e che possa incoraggiare anche altre persone a fare lo stesso.

## I principi SMILE

Definire e Comprendere la Diversità	01	<p><b>Promuovere la diversità e l'inclusione come valori aggiunti</b> che ci consentono di imparare gli uni dagli altri e superare le sfide che dobbiamo affrontare per realizzare un'Europa più equa</p> <p><i>La diversità ci rende più ricchi culturalmente, ci aiuta a comprendere i problemi e le sfide della società in modo più olistico e ci indica soluzioni più creative e innovative per questi problemi.</i></p>
	02	<p><b>Applicare un approccio analitico intersezionale</b> alle strategie politiche per inclusione e la diversità al fine di garantire una migliore equità nell'ambito dell'istruzione</p> <p><i>Gli individui emarginati spesso hanno appartenenze multiple a gruppi tradizionalmente svantaggiati e, di conseguenza, sono discriminati per ragioni molteplici a livelli differenti</i></p>
	03	<p><b>Promuovere l'impegno attivo e il supporto pubblico</b> alla diversità e all'inclusione nella società su più livelli</p> <p><i>Solo coinvolgendo i/le cittadini/e e dando visibilità alle sfide che affrontano i gruppi meno privilegiati possiamo costruire l'empatia e la comprensione e la valorizzazione della diversità necessarie per realizzare il cambiamento.</i></p>
Collaborare per la promozione della Diversità	04	<p><b>Garantire la collaborazione tra tutte le parti interessate nell'ambito dell'istruzione</b> lungo il processo di promozione della diversità e dell'inclusione al fine di accrescere la partecipazione di gruppi specifici in condizioni di svantaggio a livello regionale e/o locale</p> <p><i>Quando tutti i livelli nell'ambito dell'istruzione uniranno i loro sforzi, la diversità e l'inclusione saranno affrontate in modo trasversale e la nostra società potrà cambiare in maniera più coesa e sostenibile</i></p>
	05	<p><b>Garantire un sostegno adeguato alle azioni di tutte le parti interessate nel settore dell'istruzione</b>, per comprendere e affrontare meglio le dimensioni complesse dell'inclusione e della diversità</p> <p><i>La collaborazione tra gli attori chiave e un'adeguata allocazione delle risorse possono fare la differenza tra una società ostile e una società più impegnata e accogliente</i></p>
Favorire la Diversità	06	<p><b>Attivare percorsi flessibili</b> nell'ambito dell'istruzione superiore per tutti/e</p> <p><i>I gruppi meno privilegiati hanno bisogni speciali e garantire loro un'offerta più flessibile di opportunità può tradursi in una possibilità effettiva di avere successo e costruirsi una vita migliore</i></p>
	07	<p><b>Offrire percorsi di formazione al personale di tutti i livelli</b></p> <p><i>La formazione degli individui (dal settore amministrativo al management) li aiuterà a comprendere e quindi a comunicare meglio le sfide della diversità e dell'inclusione ai loro pari e alle comunità più ampie cui appartengono</i></p>
	08	<p><b>Identificare e cogliere opportunità di finanziamento orientate all'inclusione e alla diversità</b>, sia quali finanziamenti istituzionali sia quali finanziamenti per gli/le studenti/esse. Solo prevedendo misure adeguate per l'inclusione, le istituzioni e le organizzazioni saranno in grado di promuovere, sostenere e dare visibilità alla diversità in modo efficace</p>
Consolidare e Integrare la Diversità	09	<p><b>Offrire programmi di studio orientati alla diversità che promuovano l'accesso all'istruzione superiore</b> in conformità con le esigenze degli/le studenti/esse. Se i programmi sono pianificati tenendo presenti le esigenze e le sfide che affrontano i gruppi meno privilegiati, le loro situazioni specifiche verranno prese automaticamente in considerazione ed è più probabile che essi ricevano il supporto necessario</p>
	10	<p><b>Monitorare i progressi e i bisogni a livello istituzionale ma anche a livello nazionale attraverso la raccolta e il monitoraggio dei dati.</b> Interpretare gli effetti delle azioni intraprese in precedenza e sapere cosa funziona bene e cosa no ci aiuterà a pianificare strategie migliori che abbiano un impatto reale sulla società</p>

**DEFINIRE E COMPRENDERE LA DIVERSITÀ****Raccomandazioni su come implementare la diversità a differenti livelli**

	<b>Vertici politico-organizzativi degli istituti di istruzione superiore di livello universitario e oltre</b>	<b>Decisori politici a livello nazionale e comunitario</b>	<b>Società civile</b>
<b>1. Promuovere la diversità e l'inclusione come valori aggiunti</b>	<p><b>Breve periodo</b>   Progettare e promuovere una campagna di sensibilizzazione interna ed esterna</p> <p><b>Medio periodo</b>   Rivedere l'attuale "idearium" sulla diversità e l'inclusione dell'istituzione e consolidare un piano strategico istituzionale per la promozione della diversità</p> <p><b>Lungo periodo</b>   Passare in rassegna tutte le attività e le politiche a livello istituzionale per renderle orientate alla promozione della diversità e inclusione</p>	<p><b>Breve periodo</b>   Esaminare le politiche vigenti e valutare se siano adeguate a raggiungere gli obiettivi di equità e inclusione nell'ambito dell'istruzione superiore <b>Medio periodo</b>   Attuare una politica e una strategia di finanziamento condizionate dal grado di orientamento alla diversità delle richieste avanzate dalle parti coinvolte</p> <p><b>Lungo periodo</b>   Garantire che la legislazione vigente sia orientata in modo trasversale alla diversità e all'inclusione</p>	<p><b>Breve periodo</b>   Informare i decisori politici sui bisogni dei/le cittadini/e e sulle loro richieste in termini di diversità e inclusione</p> <p><b>Medio periodo</b>   Segnalare la diversità e l'inclusione come temi chiave in tutte le comunicazioni pertinenti</p> <p><b>Lungo periodo</b>   Promuovere la diversità e l'inclusione in ogni attività e coinvolgere i/le cittadini/e nella definizione dell'agenda in questo ambito</p>
<b>2. Applicare un approccio analitico intersezionale</b>	<p><b>Breve periodo</b>   Istituzionalizzare un approccio analitico intersezionale nel modo in cui l'istituto di istruzione superiore si riferisce alla diversità e all'inclusione in tutte le sue azioni, promuovendola come un mezzo per raggiungere l'equità e non come fine a se stesso</p> <p><b>Medio periodo</b>   Formare il personale sia sulla comprensione e sul riconoscimento dell'intersezionalità, sia sull'individuazione e contrasto dei pregiudizi <b>Lungo periodo</b>   Promuovere la ricerca e il monitoraggio sui modi in cui le diverse identità sociali e politiche possano assommare episodi multipli di discriminazione</p>	<p><b>Breve periodo</b>   Passare in rassegna le categorie correnti di gruppi in condizione di svantaggio a cui fanno riferimento le politiche nazionali e il modo in cui vengono tematizzate le loro interconnessioni</p> <p><b>Medio periodo</b>   Istituire gruppi di lavoro sulla diversità per valutare l'inclusione dell'approccio intersezionale nel processo decisionale in ambito politico</p> <p><b>Lungo periodo</b>   Istituzionalizzare un approccio analitico intersezionale per qualsiasi processo decisionale di tipo politico che riguardi l'inclusione e la diversità</p>	<p><b>Breve periodo</b>   Dare visibilità al termine "intersezionalità" come approccio per riferirsi in maniera adeguata alle sfide che le persone in condizioni di svantaggio devono affrontare</p> <p><b>Medio periodo</b>   Sviluppare un approccio intersezionale dedicato alle politiche interne per l'inclusione</p> <p><b>Lungo periodo</b>   Sviluppare secondo un approccio intersezionale qualsiasi strategia di promozione e supporto pubblico</p>
<b>3. Promuovere l'impegno attivo e il supporto pubblico</b>	<p><b>Breve periodo</b>   Promuovere un ambiente in cui i gruppi in condizione di svantaggio abbiano maggiore potere e riconoscimento all'interno della comunità presente negli istituti di istruzione superiore</p> <p><b>Medio periodo</b>   Creare organi consultivi che includano rappresentanti di gruppi in condizione di svantaggio nella propria istituzione per garantire il loro diritto di sostenere azioni orientate all'inclusione e alla diversità</p> <p><b>Lungo periodo</b>   Includere un/a rappresentante dei gruppi in condizione di svantaggio in tutte le commissioni pertinenti, a tutela del loro diritto di partecipare e orientare le discussioni</p>	<p><b>Breve periodo</b>   Identificare le istituzioni e organizzazioni attivamente impegnate nella promozione della diversità e inclusione</p> <p><b>Medio periodo</b>   Istituire premi o riconoscimenti per le organizzazioni attivamente impegnate nella promozione e nella difesa della diversità e dell'inclusione e dare loro visibilità</p> <p><b>Lungo periodo</b>   Includere un/a rappresentante dei gruppi in condizione di svantaggio in tutti i comitati locali competenti, a tutela del loro diritto di partecipare e orientare le discussioni e di esprimere i propri bisogni e preoccupazioni</p>	<p><b>Breve periodo</b>   Sostenere i rappresentanti dei gruppi in condizione di svantaggio e promuovere attività partecipative multiculturali</p> <p><b>Medio periodo</b>   Facilitare lo scambio di conoscenze e la ricerca integrata tra gli istituti di istruzione superiore e le organizzazioni della società civile per trovare migliori risposte ai bisogni dei gruppi in condizione di svantaggio</p> <p><b>Lungo periodo</b>   Fare rete e collaborare con altre organizzazioni della società civile per promuovere approcci dal basso e dimostrare che la partecipazione attiva non è solo possibile, ma anche utile</p>

## COLLABORARE PER LA PROMOZIONE DELLA DIVERSITÀ

## Raccomandazioni su come implementare la diversità a differenti livelli

	Vertici politico-organizzativi degli istituti di istruzione superiore di livello universitario e oltre	Decisori politici a livello nazionale e comunitario	Società civile
4. <b>Garantire la collaborazione tra tutte le parti interessate nell'ambito dell'istruzione</b>	<p>Breve periodo   Coinvolgere l'intera comunità universitaria nel processo di <b>verifica e valutazione</b> delle strategie inclusive promosse dagli enti formativi</p> <p>Medio periodo   <b>Collaborare</b> con gli enti formativi attivi nell'ambito dell'istruzione secondaria e della formazione di comunità al fine di reclutare e valorizzare gli/le studenti/esse locali che incontrano ostacoli all'accesso all'istruzione superiore</p> <p>Lungo periodo   Sviluppare <b>azioni di co-creazione</b> che includano studenti/esse e professionisti/e a tutti i livelli di istruzione per offrire programmi di livello pre-universitario/in ingresso e ridefinire le politiche per la diversità e l'inclusione nell'istruzione superiore vigenti</p>	<p>Breve periodo   Promuovere <b>risorse condivise o aperte</b> sulla diversità e l'inclusione per offrire ai/le cittadini/e l'accesso alla conoscenza e agli strumenti formativi e condividere tutte le ricerche e i dati disponibili con tutte le altre parti interessate nell'ambito dell'istruzione</p> <p>Medio periodo   Rafforzare il <b>dialogo</b> sociale e civile per garantire che le questioni relative all'inclusione negli indirizzi politici per l'istruzione superiore possano essere discusse anche a questi livelli e promuovere programmi che consentano questo tipo di approccio</p> <p>Lungo periodo   <b>Istituzionalizzare processi</b> inclusivi per educatori/ici professionisti/e, studenti/esse e organizzazioni della società civile nella definizione delle politiche formative, che vadano oltre le semplici consultazioni, e facilitare un approccio di co-creazione nella definizione di tali politiche, che coinvolga tutte le parti interessate in ambito formativo</p>	<p>Breve periodo   Promuovere l'idea di <b>co-creazione delle politiche</b> per l'inclusione</p> <p>Medio periodo   Costruire <b>partenariati con gli istituti di istruzione superiore</b> per la promozione dell'inclusione. Offrire programmi integrativi che mirino a fornire consulenza, informazioni o percorsi di orientamento e condividere i propri dati e ricerche con gli istituti di istruzione superiore</p> <p>Lungo periodo   Stabilire partenariati a lungo termine o franchising lungo le diverse tappe dei percorsi di istruzione superiore e offrire <b>programmi di sensibilizzazione</b> in relazione alle esigenze della comunità universitaria locale</p>
5. <b>Garantire un sostegno adeguato alle azioni di tutte le parti interessate nel settore dell'istruzione</b>	<p>Breve periodo   Identificare per il personale senior e junior l'opportunità di fare parte di <b>percorsi inclusivi</b>, in cui possano imparare gli uni dagli altri in un processo di apprendimento bidirezionale</p> <p>Medio periodo   Creare un programma di <b>Testimonial/Ambasciatori</b> per l'inclusione che promuova l'Audit SMILE o altri audit dello stesso tipo in altre istituzioni</p> <p>Lungo periodo   Sviluppare un ambiente favorevole alla frequenza dei <b>corsi di formazione professionale continua (FPC)</b> sull'inclusione, garantendo che tali corsi siano offerti ai/le professionisti/e della formazione durante l'orario di lavoro e gratuitamente</p>	<p>Breve periodo   Condurre uno studio sulle <b>opportunità</b> di formazione professionale continua per i professionisti/e della formazione e sulle condizioni ambientali attuali di accesso a tali opportunità, per valutare se tali professionisti/e siano adeguatamente preparati/e a interagire con un corpo studentesco sempre più diversificato</p> <p>Medio periodo   Sviluppare <b>politiche per facilitare</b> l'uso del Modello di Audit come contenuto dei servizi nazionali di accreditamento e sostenere un approccio dal basso</p> <p>Lungo periodo   Promuovere il Modello di Audit presso l'<b>ENQA</b> (Associazione Europea per l'Assicurazione della Qualità) e altre organizzazioni simili e renderle promotrici di questi processi</p>	<p>Breve periodo   Offrire percorsi formativi per superare le <b>barriere linguistiche</b>. Fare rete con altre organizzazioni per identificare e affrontare le esigenze dei gruppi minoritari</p> <p>Medio periodo   Assumere un ruolo attivo nella promozione di <b>corsi di formazione professionale continua (FPC)</b> in collaborazione con le autorità competenti, data la loro competenza in tema di pratiche pedagogiche per la promozione dell'inclusione e della diversità</p> <p>Lungo periodo   <b>Segnalare</b> ai decisori politici i <b>bisogni identificati</b> e raccomandare le modalità possibili per superarli a livello locale</p>

## FAVORIRE LA DIVERSITÀ

## Raccomandazioni su come implementare la diversità a differenti livelli

	Vertici politico-organizzativi degli istituti di istruzione superiore di livello universitario e oltre	Decisori politici a livello nazionale e comunitario	Società civile
6. <b>Attivare percorsi flessibili nell'Istruzione Superiore per tutti/e</b>	<p><b>Breve periodo</b>   Prevedere <b>percorsi flessibili</b> come il VPL (Validazione del percorso formativo precedente) e offrire supporto in forma di borse di studio, alloggi o aiuti linguistici di livello accademico</p> <p><b>Medio periodo</b>   Mettere le sfide al centro della propria attività, ad esempio facilitando la presentazione di <b>modelli di ruolo specifici</b> e interagendo con i/le rappresentanti di gruppi in condizioni di svantaggio</p> <p><b>Lungo periodo</b>   Promuovere le <b>buone pratiche</b> attraverso visite di studio o scambi formativi</p>	<p><b>Breve periodo</b>   Facilitare per i gruppi in condizione di svantaggio l'accesso gratuito a <b>brevi corsi pilota in forma di test</b> per l'istruzione superiore, al fine di stimolare la convinzione per cui "L'istruzione superiore è possibile anche per me"</p> <p><b>Medio periodo</b>   Articolare politiche che consentano agli istituti di istruzione superiore di offrire <b>percorsi flessibili</b> in particolare ai gruppi in condizione di svantaggio</p> <p><b>Lungo periodo</b>   Abilitare un agile <b>sistema di Validazione del percorso formativo precedente (VPL)</b> che riconosca le esperienze pregresse e gestisca la possibile mancanza di documentazione formale</p>	<p><b>Breve periodo</b>   Coinvolgere le minoranze in condizione di svantaggio nello sviluppo e nella promozione di <b>corsi brevi</b> e attività organizzate a livello universitario per i gruppi in condizioni di svantaggio</p> <p><b>Medio periodo</b>   Diffondere le <b>informazioni sui percorsi di Validazione del percorso formativo precedente (VPL)</b> presso i gruppi in condizioni di svantaggio</p> <p><b>Lungo periodo</b>   Diventare un <b>punto informativo</b> per gli istituti di istruzione superiore in modo che i gruppi in condizione di svantaggio vengano informati sui corsi brevi disponibili o sui modi per continuare a studiare indipendentemente dalla loro situazione</p>
7. <b>Offrire percorsi di formazione al personale di tutti i livelli</b>	<p><b>Breve periodo</b>   Suscitare <b>consapevolezza</b> e una coscienza politica tra il personale, in modo che possano sostenere e promuovere a propria volta la diversità</p> <p><b>Medio periodo</b>   Integrare i temi della diversità e dell'inclusione nel <b>piano strategico istituzionale di formazione del personale</b></p> <p><b>Lungo periodo</b>   Organizzare <b>brevi corsi</b> obbligatori sulla diversità e l'inclusione, come i corsi FPC SMILE, per tutto il personale degli istituti di istruzione superiore e formarli per diventare futuri formatori</p>	<p><b>Breve periodo</b>   Creare <b>corsi obbligatori di formazione</b> su diversità e inclusione per i decisori politici</p> <p><b>Medio periodo</b>   Rendere obbligatoria la <b>formazione sulla diversità e l'inclusione per tutto il personale delle istituzioni pubbliche</b> come requisito per le promozioni o le progressioni di carriera</p> <p><b>Lungo periodo</b>   <b>Premiare le istituzioni</b> che sviluppano approcci formativi sulla diversità e l'inclusione migliori e più efficaci per il proprio personale</p>	<p><b>Breve periodo</b>   Generare <b>consapevolezza</b> tra il proprio personale sulla diversità e l'intersezionalità e valutare la situazione corrente attraverso gli audit</p> <p><b>Medio periodo</b>   Incoraggiare la formazione sulla diversità e l'inclusione per il personale delle organizzazioni della società civile (OSC) come strumento di inclusione</p> <p><b>Lungo periodo</b>   Raggiungere una maggiore diversità nella composizione del personale all'interno delle organizzazioni della società civile</p>
8. <b>Identificare e cogliere opportunità di finanziamento orientate all'inclusione e alla diversità</b>	<p><b>Breve periodo</b>   <b>Incoraggiare</b> il personale a passare in rassegna e richiedere incentivi finanziari europei e nazionali per la creazione di corsi o programmi orientati all'inclusione e alla diversità per gli/le studenti/esse svantaggiati/e</p> <p><b>Medio periodo</b>   Utilizzare i Principi di <b>auto-riflessione</b> del Modello di Audit SMILE per verificare se le opportunità di finanziamento istituzionale correnti possano essere correlate ad azioni inclusive</p> <p><b>Lungo periodo</b>   Integrare le opportunità di finanziamento nel <b>bilancio finanziario istituzionale</b> ordinario, rendere trasparenti i finanziamenti per i sussidi diretti ai/le studenti/esse sui siti web del Centro Servizi Studentesco</p>	<p><b>Breve periodo</b>   Esaminare le politiche nazionali per l'istruzione superiore in relazione all'ampliamento della partecipazione/inclusione e diversità e garantire che esse includano convenzioni di finanziamento basate sulla performance degli istituti che sostengono gli/le studenti/esse in condizione di svantaggio</p> <p><b>Medio periodo</b>   Cercare di elaborare <b>migliori strategie di finanziamento con gli attori politici</b> nell'ambito dell'istruzione superiore e integrare modelli di finanziamento istituzionale basati sulla performance per sviluppare programmi di studio orientati all'inclusione e alla diversità, istituire prestiti o sistemi di sovvenzione per studenti/esse in condizione di svantaggio, ecc.</p> <p><b>Lungo periodo</b>   Integrare in modo permanente nella <b>legislazione nazionale sull'istruzione superiore incentivi</b> finanziari per la promozione della diversità e dell'inclusione</p>	<p><b>Breve periodo</b>   Fare una ricognizione sui requisiti per i finanziamenti che soddisfano i bisogni degli/le studenti/esse locali in condizione di svantaggio e le loro situazioni biografiche, <b>verificare se le opportunità di finanziamento per l'inclusione e la diversità a livello nazionale corrispondano alle effettive richieste degli/le studenti/esse locali</b> e condividere quanto scoperto con gli istituti di istruzione superiore</p> <p><b>Medio periodo</b>   Creare e attivare servizi di orientamento ad hoc per informare gli/le studenti/esse locali in condizione di svantaggio sulle opportunità disponibili nell'ambito istruzione superiore</p> <p><b>Lungo periodo</b>   Contribuire a <b>migliorare i modelli di finanziamento delle politiche nazionali per la promozione dell'inclusione e della diversità</b>, attraverso un dialogo costante con le università locali e i decisori politici nell'ambito dell'istruzione superiore a livello nazionale</p>

## CONSOLIDARE E INTEGRARE LA DIVERSITÀ

### Raccomandazioni su come implementare la diversità a differenti livelli

	Vertici politico-organizzativi degli istituti di istruzione superiore di livello universitario e oltre	Decisori politici a livello nazionale e comunitario	Società civile
<p><b>9. Offrire programmi di studio che promuovano l'accesso all'istruzione superiore per gli/le studenti/esse in condizioni di svantaggio</b></p>	<p><b>Breve periodo</b>   <b>Esaminare la strategia istituzionale di accesso ai programmi</b> dedicati agli/e studenti/esse in condizione di svantaggio che desiderino entrare o già stiano studiando ai diversi livelli dell'istruzione universitaria</p> <p><b>Medio periodo</b>   <b>Sviluppare modalità alternative di accesso all'istruzione superiore e offrire programmi</b> e servizi di consulenza e/o orientamento per soddisfare meglio le diverse esigenze degli/le studenti/esse in condizione di svantaggio, per esempio attraverso una pianificazione flessibile dei corsi, della durata degli studi e delle modalità di erogazione delle lezioni</p> <p><b>Lungo periodo</b>   <b>Integrare permanentemente i programmi di accesso all'istruzione</b> universitaria nel curriculum istituzionale e offrire attività di orientamento allo studio per gruppi di studenti/esse in condizione di svantaggio</p>	<p><b>Breve periodo</b>   <b>Riesaminare le politiche e la legislazione nell'ambito dell'istruzione superiore</b> in relazione alla flessibilità delle condizioni di accesso, compresi i programmi di riconoscimento del percorso formativo pregresso, le misure per la garanzia della qualità e l'accreditamento, i sistemi di accumulo e trasferimento dei crediti conseguiti o il sostegno al rinnovo del visto</p> <p><b>Medio periodo</b>   <b>Predisporre una strategia politica coerente per definire un quadro generale</b> in grado di supportare pienamente in tutto il sistema l'implementazione di percorsi e programmi di accesso all'istruzione superiore flessibili, al fine di convalidare i percorsi formativi pregressi e facilitare l'ingresso nei percorsi universitari, coinvolgendo tutte le parti interessate in ambito formativo</p> <p><b>Lungo periodo</b>   <b>Integrare opportunità flessibili di accesso all'istruzione superiore e programmi di riconoscimento del percorso formativo pregresso</b> nella cornice organizzativa e nella legislazione nazionale sulla formazione universitaria come obiettivo centrale in questo ambito</p>	<p><b>Breve periodo</b>   Stabilire un collegamento tra il mondo accademico, gli/le studenti/esse e gruppi di attivisti/e per aprire un canale di dialogo</p> <p><b>Medio periodo</b>   <b>Divulgare i programmi di accesso</b> presso le comunità più ampie, prestando particolare attenzione ai gruppi in condizione di svantaggio, al fine di promuoverne l'accesso agli istituti di istruzione superiore.</p> <p><b>Lungo periodo</b>   <b>Approntare iniziative a lungo termine, in collaborazione con gli istituti di istruzione superiore e altri partner nei settori della ricerca e della formazione civica diffusa</b>, focalizzate sui modi per sviluppare programmi flessibili di accesso all'istruzione superiore in conformità con le esigenze degli/le studenti/esse entro le comunità di riferimento</p>
<p><b>10. Monitorare i progressi e i bisogni attraverso la raccolta dei dati</b></p>	<p><b>Breve periodo</b>   <b>Rivedere le politiche istituzionali esistenti per la raccolta dati</b> sull'impatto delle misure di gestione della diversità su gruppi di studenti/esse in condizione di svantaggio</p> <p><b>Medio periodo</b>   <b>Garantire che il processo di raccolta e monitoraggio dei dati rifletta il percorso d'accesso e il successo conseguito dai gruppi di studenti/esse in condizione di svantaggio</b>, nonché la loro soddisfazione in relazione all'intero approccio istituzionale verso l'inclusione e la diversità e la valorizzazione delle loro competenze trasversali</p> <p><b>Lungo periodo</b>   <b>Integrare periodicamente la raccolta dati, il monitoraggio e la valutazione entro processi sistemici di audit</b> e corrispondenti resoconti a tutto tondo</p>	<p><b>Breve periodo</b>   <b>Esaminare le politiche e i processi vigenti in termini di raccolta dati</b> e monitoraggio a livello nazionale ed europeo</p> <p><b>Medio periodo</b>   <b>Fornire linee-guida chiare per la raccolta dei dati</b>, il monitoraggio e la valutazione dei bisogni, dei progressi e dei risultati ottenuti a livello nazionale ed europeo</p> <p><b>Lungo periodo</b>   <b>Riesaminare periodicamente i sistemi di raccolta dati</b>, monitoraggio e valutazione, per garantire coerenza e uniformità tra le diverse istituzioni e tra i diversi paesi</p>	<p><b>Breve periodo</b>   <b>Sensibilizzare</b> sull'importanza di adottare una raccolta dati trasparente e coerente e di monitorare i processi di promozione della diversità e inclusione nell'ambito dell'istruzione superiore</p> <p><b>Medio periodo</b>   <b>Contribuire a migliorare</b> la raccolta dati, il monitoraggio e la valutazione dei processi di promozione della diversità e inclusione nell'ambito dell'istruzione superiore</p> <p><b>Lungo periodo</b>   <b>Migliorare l'affidabilità e la responsabilizzazione</b> dei sistemi di raccolta dati, monitoraggio e valutazione, nonché delle istituzioni che ne sono responsabili</p>

